

\_Lettera\_N\_3503

A don Giacomo Costamagna

\*S. Benigno, 1° ottobre 1881

Mio caro D. Costamagna,

Poche parole per fare a te ed ai nostri cari figli salesiani e salesianandi un cordialissimo saluto nel Signore.

D. Lasagna va acquistando di forze ma si trova sempre lontano dall'antica robustezza. Tuttavia il suo desiderio di essere utile alla Congregazione lo spinge a fare ritorno al campo dell'azione. Egli è veramente buono. Parla bene di tutti principalmente di te e questo mi fa piacere.

D. Cagliero ti ha scritto per avere il sentimento sulle modificazioni che paiono convenienti nella Ispettorìa Americana specialmente ora che apriamo case nel Brasile. In ogni cosa però desidero seguire il tuo parere. La cosa che preme e che con qualche impazienza attende il S. Padre è la pratica della Prefettura o Vicariato Apostolico nella Patagonia. Io debbo fare al medesimo una risposta formale sul parere del Governo e dell'Arcivescovo. Si è già fatto qualche cosa o che tutto dorme? Dammi adunque un ragguaglio positivo da presentare al S. Padre, che desidera occuparsene egli stesso personalmente.

Non so darmi ragione di D. Tomatis. Egli ha obbligo di scrivere e fare scrivere al Superiore intorno al personale del suo collegio.

Dimmi lo stato morale, materiale e speranze o timori delle cose nostre. Senza di questo non possiamo camminare se non fra le incertezze. Pure io ne so più niente.

Dio ci benedica tutti e de' salesiani faccia altrettanti santi e di te un santone. Pregate per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. D. Bonetti e D. Bertello predicano gli esercizi a cento settanta novizi che si preparano a fare i voti pel giorno 3 del corrente. Quanti Missionari!